

COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO

Provincia di Como

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

AI SENSI DELL'ART. 12, D.LGS N. 152/2006 E S.M.I.

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS

SINTESI NON TECNICA

Plan & Project

ARCH. FABRIZIO OTTOLINI

VIA SERAFINO 1

20010 – BUSCATE (MI)

Maggio 2023



Sommario

Premessa.....	3
Cosa è la Valutazione ambientale strategica (VAS) e quando si applica?	5
Quali sono i tempi della VAS?	5
Chi può partecipare al processo di VAS?	6
Come viene pubblicizzata la VAS?	6
Dove trovo ulteriori dettagli sulla VAS?.....	6
Dove si trovano i documenti di Variante al PGT e di VAS?	6
Dove trovo i documenti del PGT vigente e delle precedenti Varianti?	7
Se avessi bisogno di verificare la situazione di un'area come posso fare?	7
Come e quando posso presentare osservazioni?	7
Come si conclude la VAS?	7
Cos'è il Piano di Monitoraggio?	7
È possibile formulare osservazioni dopo la chiusura della VAS?	7
Che tipo di Variante è quella in esame?	7
Quali sono le finalità della Variante?	8
Quali sono i contenuti della Variante?	9
Quale è la struttura del Rapporto Ambientale?	11
Quali sono le principali pianificazioni sovraordinate da considerare?	11
Quali sono gli esiti della verifica di coerenza interna ed esterna?	11
Quali sono le componenti ambientali valutate dalla VAS?	12
Quali sono le pressioni ambientali che introduce la Variante?	12
Quale è l'incidenza potenziale della Variante?	12
Quali sono gli indicatori scelti per il monitoraggio?	12

Premessa

Il Comune di Vertemate con Minoprio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 15/12/2010 e divenuto pienamente efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.11 del 16/03/2011.¹

Successivamente sono state approvate diverse varianti:

- I^a variante approvata con Delibera di C.C. n. 3 del 1 marzo 2016 pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.22 del 1 giugno 2016 (aggiornamento Componente Geologica del PGT);
- II^a variante approvata con Delibera di C.C. n. 20 del 25 luglio 2017 pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.41 del 11 ottobre 2017 (Variante puntuale all’Ambito T2 del DdP);
- III^a variante approvata con Delibera di C.C. n. 35 del 30 novembre 2018 pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.10 del 6 marzo 2019 (variante per la riclassificazione di aree prive di destinazione del PII “La Pioda”);
- IV^a variante approvata con Delibera di C.C. n. 4 del 28 marzo 2019 (variante al Piano delle regole e dei Servizi) pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi del 15 maggio 2019);
- V^a variante approvata con Delibera di C.C. n. 29 del 26 luglio 2021 (variante puntuale comparto Dobitex) pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi del 122 settembre 2021).

Ulteriormente sono state approvate alcune varianti puntuali relative a specifiche aree:

- SUAP attività produttive e Permesso di Costruire Convenzionato – Ambito di via Isonzo – via Canturino);
- variante puntuale comparto ex Monti e Zerbi.

Rilevata la necessità di procedere ad una revisione generale degli atti del vigente Piano di Governo del Territorio, ai fini dell’aggiornamento del quadro conoscitivo e programmatico nonché delle disposizioni legislative sopraggiunte e degli strumenti di pianificazione sovraordinata nel frattempo approvati, con deliberazione di Giunta Comunale n° 121 del 5 dicembre 2019 l’Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento per la redazione della Variante generale e per il contestuale processo di VAS, indicando contestualmente gli indirizzi per la sua redazione.

Con il medesimo atto l’Amministrazione Comunale ha individuato e nominato Autorità proponente, Autorità procedente e Autorità competente per la VAS, demandando ad atto successivo della stessa Autorità procedente per la VAS, d’intesa con l’Autorità competente l’individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all’iter decisionale, nonché delle

¹ Convenzionalmente, negli elaborati di testo della variante generale al PGT e nei documenti della Valutazione Ambientale Strategica l’originario PGT viene anche individuato con l’abbreviazione PGT 2011.

modalità di svolgimento della Conferenza di Valutazione e di informazione e di partecipazione del pubblico.

Tenuto conto di tali premesse è opportuno evidenziare come, a partire dagli indirizzi della deliberazione di Giunta Comunale n° 121 del 5 dicembre 2019, la Variante generale al PGT del Comune di Vertemate con Minoprio, sottoposta al presente processo di VAS, debba essere principalmente orientata al contenimento del Consumo di suolo, secondo le indicazioni dettate dal Piano Territoriale Regionale integrato ai sensi della l.r. 31/14 (legge regionale sulla riduzione del consumo di suolo), considerando che il Piano Territoriale di Coordinamento non è stato ancora adeguato, dalla Provincia, alla stessa legge regionale 31/14.

Da questo punto di vista il Documento di Piano deve essere sottoposto ad una riflessione importante, considerando che solo uno dei 9 ambiti di trasformazione previsti nel 2011 è stato attuato.

La rilettura di queste previsioni va effettuata anche alla luce della normativa lombarda sopra richiamata sul contenimento del consumo di suolo e sui nuovi obiettivi di Rigenerazione urbana introdotti nella legislazione lombarda dalla legge regionale 18 del 2019. L'obiettivo principale è quindi quello di promuovere il recupero delle aree degradate, già individuate oppure no dal Documento di Piano, per favorirne un riuso urbanistico che sia alternativo all'espansione del perimetro urbanizzato e che possa portare a un arricchimento della dotazione di servizi per la comunità.

In questa logica anche le possibilità edificatorie del Piano delle Regole devono essere verificate rispetto al ***nuovo quadro socioeconomico e delle reali esigenze della capacità insediativa comunale.***

Il Piano dei Servizi richiede di essere riletto sulla base degli obiettivi già raggiunti e di quelli nuovi che nel tempo si stanno modificando, nonché rispetto al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) che l'Amministrazione Comunale ha avviato contestualmente alla Variante al PGT. Rispetto alla città pubblica l'Amministrazione Comunale ha posto, tra gli obiettivi fondamentali, quello dell'individuazione di un ampio sistema di ciclopeditività, soprattutto al servizio delle cosiddette utenze deboli (anziani, bambini, disabili, ecc..).

La variante deve inoltre cercare di "ripopolare" il centro urbano incentivando l'insediamento in paese di piccoli negozi e attività di servizio, nonché agevolando gli interventi nei centri storici.

Come elemento di riferimento delle azioni ambientali di piano, poi, è centrale la recente inclusione del Comune nel Parco regionale delle Groane, che costituisce non solo un elemento di tutela del territorio, ma anche un elemento per la sua valorizzazione. In questo senso l'individuazione di un sistema di fruizione con porte di accesso strutturate con servizi ed aree di sosta costituisce uno degli obiettivi dati alla Variante.

La Variante, poi, deve recepire il progetto delle vasche di laminazione del Torrente Seveso, secondo quanto contenuto nel Decreto del Commissario Governativo n. 4 del 15 ottobre 2018, così come riportato negli elaborati di progetto dell'**Agenzia Interregionale per il fiume Po**

(AIPO).

La difesa del suolo non si deve limitare alla realizzazione degli interventi di laminazione, ma deve coordinarsi alle indicazioni dettate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - P.G.R.A. **DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE** divenuto efficace nel 21.06.2017.

Infine la Variante deve occuparsi della revisione delle norme di attuazione del piano, non solo per l'adeguamento alle nuove norme intervenute, ma anche **al fine di semplificare l'attuazione del piano.**

Tenuto conto di queste premesse ed indirizzi, con il Documento di scoping depositato in data 27/05/2022 il Comune di Vertemate con Minoprio ha posto avvio concreto al processo di VAS relativo alla Variante generale al PGT, promuovendo la consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati per definire l'ambito di influenza della Variante e le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, oltre a reperire ulteriori elementi utili a costruire il quadro conoscitivo di riferimento per la valutazione delle scelte e delle possibili alternative.

In particolare, il Documento di scoping è stato presentato nell'ambito della Prima Conferenza di Valutazione del 5 luglio 2022, che ha concluso la prima fase di preparazione e orientamento del processo di VAS.

Il presente documento rappresenta l'esito della successiva fase di elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale.

Cosa è la Valutazione ambientale strategica (VAS) e quando si applica?

La Valutazione ambientale strategica (VAS) è una procedura che si applica ai Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, come la più nota Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai Progetti.

L'obiettivo di questa valutazione è garantire la sostenibilità ambientale delle scelte dei piani e dei programmi che le Amministrazioni intendono attuare mediante l'uso accorto delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale, la protezione della salute umana.

Quali sono i tempi della VAS?

La VAS si articola in due momenti, coincidenti con le Conferenze di Valutazione. La prima introduttiva denominata "scoping" che ha la funzione di definire l'approccio metodologico e la portata delle considerazioni ambientali, segue quindi la fase di "Messa a disposizione" che avviene pubblicando sul sito regionale SIVAS la documentazione relativa alla proposta di Variante al PGT e al processo di VAS, unitamente alla Valutazione di incidenza sui siti della Rete Natura 2000, laddove presenti. Dalla data di pubblicazione certificata dal sito regionale devono trascorrere almeno 45 giorni, prima di convocare la seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione.

In questo lasso di tempo è possibile presentare osservazioni, ma con esclusiva attinenza alle sole tematiche ambientali, in forma scritta inviandole al comune anche mediante posta elettronica certificata.

Le conferenze di VAS sono pubbliche e quindi aperte alla partecipazione dei cittadini.

Nell'ambito della procedura di VAS i cittadini possono consultare i seguenti documenti messi a disposizione:

- Variante al PGT (proposta del progetto di piano)
- Rapporto Ambientale (valuta gli effetti ambientali delle azioni di Variante)
- Sintesi non Tecnica (riporta gli elementi principali del Rapporto Ambientale con modalità divulgativa).

Chi può partecipare al processo di VAS?

Al processo di VAS sono invitati: le autorità ambientali (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA Lombardia, Agenzia di Tutela della Salute ATS dell'Insubria, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia) e gli enti territoriali (Regione Lombardia, Provincia di Como, Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como e Comuni contermini). All'interno delle procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS è prevista anche una fase di partecipazione dei cittadini: nella fase di "Messa a disposizione" dei documenti i cittadini possono, infatti, presentare le proprie osservazioni per segnalare impatti derivati dalle scelte di Variante e fornire contributi, esclusivamente di carattere ambientale, sulla Variante in esame.

Come viene pubblicizzata la VAS?

L'avvio del procedimento e il relativo avviso, come l'intera documentazione riferita al processo di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza della Variante al PGT vengono affissi all'Albo Pretorio del comune, pubblicati sull'applicativo regionale SIVAS sul sito WEB del comune.

Dove trovo ulteriori dettagli sulla VAS?

L'applicativo regionale SIVAS fornisce tutte le delucidazioni sulla procedura, sui tempi e sulle modalità di svolgimento. Contiene inoltre i riferimenti normativi, i contatti e ogni altro aspetto utile ad approfondire la tematica.

Dove si trovano i documenti di Variante al PGT e di VAS?

I documenti relativi alle procedure di VAS, dall'avvio alla conclusione, sono obbligatoriamente pubblicati sull'applicativo regionale SIVAS (Sistema Informativo per la VAS di piani e programmi).

Dove trovo i documenti del PGT vigente e delle precedenti Varianti?

L'applicativo regionale Multiplan PGTWEB permette di visionare tutta la documentazione relativa a PGT e Varianti, atti amministrativi compresi, per ogni procedimento svolto e concluso o anche in corso.

Se avessi bisogno di verificare la situazione di un'area come posso fare?

Regione Lombardia fornisce uno specifico applicativo che consente di visualizzare le informazioni relative al territorio e di sovrapporre alla cartografia di base vari livelli tematici di analisi. L'applicativo si trova all'interno del Geoportale Regionale.

Come e quando posso presentare osservazioni?

Come già anticipato le osservazioni riferite ai soli aspetti ambientali possono essere presentate nei 45 giorni di Messa a Disposizione e possono essere inviate al Comune, per posta ordinaria o per posta certificata e, ancora, partecipando alla seconda Conferenza di Valutazione. Delle osservazioni, o dell'intervento, viene dato conto nel verbale della Conferenza, successivamente pubblicato sullo stesso applicativo regionale SIVAS.

Come si conclude la VAS?

La VAS si conclude con l'espressione del Parere Motivato, documento redatto da Autorità competente e Autorità procedente, che dà evidenza delle osservazioni pervenute e di come siano state tenute in considerazione nel processo di valutazione.

Cos'è il Piano di Monitoraggio?

Il monitoraggio definito nel Rapporto Ambientale è un'attività finalizzata a verificare l'andamento delle variabili ambientali, sociali, territoriali ed economiche su cui la Variante ha influenza; il monitoraggio deve consentire di mettere in evidenza i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il monitoraggio deve porre attenzione non solo ai contenuti della Variante al PGT e agli effetti indotti, ma anche al grado di realizzazione delle scelte strategiche, poiché è la somma di entrambi questi elementi a determinare i risultati complessivi dell'azione pianificatoria sul territorio.

È possibile formulare osservazioni dopo la chiusura della VAS?

Con la Seconda Conferenza di VAS si esauriscono i tempi per la presentazione di osservazioni aventi rilevanza ambientale, tuttavia, nel periodo che intercorre fra adozione e approvazione della Variante al PGT è ancora possibile inviare le proprie osservazioni al comune.

Che tipo di Variante è quella in esame?

Si tratta di una Variante generale al Piano di Governo del Territorio del 2011 e poi oggetto di successive Varianti parziali (che non riguardavano l'intero territorio comunale) e agisce, pertanto, sull'intero territorio comunale.

Quali sono le finalità della Variante?

Gli obiettivi preliminari della Variante al PGT, individuati dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 121 del 5 dicembre 2019, sono i seguenti:

- **adeguamento** della strumentazione urbanistica comunale ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (**PTR**) e del Piano Paesaggistico Regionale (**PPR**), **con particolare riferimento alla riduzione del consumo di nuovo suolo (l.r. 31/14)**;
- in relazione a quanto sopra, elaborazione della **“Carta del consumo di suolo”**, secondo i criteri stabiliti nel PTR così come adeguato alla L.R. 31/2014;
- **recepimento** delle previsioni contenute nel **Piano della Mobilità Ciclistica Regionale**;
- **revisione del Piano dei Servizi** a seguito della verifica delle opere pubbliche realizzate e degli eventuali criteri perequativi e compensativi da introdurre nel PGT, anche in attuazione dei principi contenuti dalla L.R. 31/2014, nonchè il recepimento delle previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano in corso di redazione. *Quanto sopra al fine di agevolare la realizzazione di interventi pubblici al servizio della collettività*;
- **revisione degli indirizzi strategici di politica urbanistica** attraverso un confronto col **nuovo quadro socioeconomico** e delle **reali esigenze** della capacità insediativa comunale;
- **analisi degli ambiti di trasformazione e di completamento previsti nel Documento di Piano nel Piano delle Regole** in relazione agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo, rapportandoli alle reali esigenze di espansione del territorio comunale, valutando le aree ed i contesti edificabili in termini quantitativi e qualitativi;
- **“Ripopolare il centro”** incentivando l’insediamento in paese di piccoli negozi e attività di servizio.....;
- **introduzione dei criteri di perequazione e compensazione** di incentivazioni per il **recupero e di utilizzo del patrimonio edilizio esistente** con miglioramento dell’efficientamento energetico e il conferimento di incentivi volumetrici volti a soddisfare il fabbisogno locale;
- **favorire il recupero e la riconversione di aree** industriali e artigianali **dismesse** anche puntando, ove possibile, sull’insediamento di attività ad elevato contenuto tecnologico o **“incubatori d’impresa”** in linea con i principi del progetto regionale AttrACT al fine di restituire loro una funzione produttiva.....;
- **identificazione di comparti da sottoporre a rigenerazione urbana** (nuova tematica introdotta dalla L.R. n. 31/14).....;
- **confronto con le aziende insediate sul territorio** al fine della stesura di disposti normativi che siano aderenti alle esigenze del tessuto produttivo, per l’importanza che lo stesso riveste nel sistema economico comunale;

- valorizzare l'edilizia convenzionata
- **confronto con la pianificazione territoriale** del piano territoriale per la porzione di territorio appartenente al **Parco Regionale Brughiera Groane**, recepimento del progetto sulla **sentieristica sovracomunale e studio sulle aree di sosta per l'accesso al parco**;
- **recepimento** di quanto contenuto nel Decreto del Commissario Governativo n. 4 del 15 ottobre 2018, ovvero la **dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sulle aree interessate dagli interventi, così come riportato negli elaborati di progetto dell'**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)**;
- coordinamento della pianificazione urbanistica con lo studio geologico e con lo studio del reticolo idrico minore ed eventuale adeguamento delle previsioni vincolistiche dettate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - P.G.R.A. **DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE** - Revisione 2015 - BURL n° 25 del 21.06.2017, sia a livello cartografico che a livello normativo vincolistico;
- **revisione della normativa tecnica di attuazione** con adeguamento ai disposti normativi e regolamentari vigenti in materia e volti ad esplicitare il progetto di piano, in coordinamento con la revisione del nuovo Regolamento Edilizio, nonché introduzione dei disposti regolamentari in materia di invarianza idraulica ed idrogeologica;
- **rappresentazione coerente allo stato dei luoghi** derivante dalla giusta rappresentazione delle proprietà e delle confinanze.

Quali sono i contenuti della Variante?

Occorre innanzitutto osservare che gli obiettivi di fondo e la struttura territoriale delineata dal PGT vigente appare ancora coerente.

Per quanto riguarda la struttura territoriale se, sul fronte del Piano delle Regole, sono ancora condivisibili tanto la conformazione del tessuto urbano consolidato e delle aree libere appartenenti al sistema paesaggistico e ambientale, quanto le vocazioni di fondo, i ruoli assunti e i reciproci rapporti tra le diverse componenti, per quanto riguarda, il Documento di Piano gli aspetti critici riscontrati nella configurazione degli ambiti di trasformazione necessitano, invece, di ripensamenti e aggiustamenti cui la Variante ha inteso far fronte, con l'obiettivo di attivare concrete azioni di riqualificazione del sistema urbano e di contenimento dei processi di frammentazione degli spazi aperti.

Tenuto conto degli orientamenti iniziali derivati dal PGT vigente e degli obiettivi preliminari delineati per la Variante al PGT, il processo di revisione dello strumento urbanistico ha preso avvio dalla definizione del quadro interpretativo e strategico entro il quale è stato riepilogato e riletto il sistema delle criticità e delle potenzialità del sistema territoriale locale, al fine di verificare nel dettaglio ogni ipotesi di miglioramento, modifica e revisione e di assumere azioni di pianificazione coerenti con il contesto di riferimento.

Le letture e le analisi territoriali svolte nell'ambito del quadro conoscitivo hanno consentito di

delineare l'insieme delle opportunità e delle criticità rispetto ai diversi sistemi territoriali (ambientale e paesistico, insediativo, infrastrutturale), propedeutici a delineare la struttura e a confluire nei contenuti della Variante generale.

L'interpretazione delle componenti territoriali poste alla base del progetto territoriale è definita dal Documento di Piano attraverso l'individuazione della struttura territoriale che costituisce riferimento anche per l'implementazione della disciplina conformativa del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Oltre all'individuazione nel Documento di Piano degli Ambiti di trasformazione e degli Ambiti di rigenerazione (questi ultimi poi disciplinati dal Piano delle regole), l'impianto di piano conferma in via generale l'impianto dei precedenti ambiti di completamento (con revisioni di dettaglio, in termini di indici di edificazione, a seguito della valutazione di coerenza con il sito in cui si inseriscono o degli obiettivi pubblici da perseguire) e il quadro strutturale del Tessuto urbano consolidato (ove sono riconoscibili gli elementi costitutivi, quali i nuclei di antica formazione, le ville e giardini di pregio, i tessuti residenziali a diverse densità, i tessuti misti, i tessuti produttivi e commerciali esistenti ecc.), del Sistema dei servizi (distinguendo dagli altri le aree a verde pubblico) e di tutti gli elementi strutturali appartenenti al Sistema ambientale/rurale/paesaggistico.

La Variante, in ogni caso, persegue con incisività l'obiettivo di riduzione del Consumo di suolo, considerando che:

- la **riduzione del consumo di suolo** negli **Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano** è pari a circa **3,5 ettari**, con una **riduzione del 50% circa** delle Superficie urbanizzabili presenti nel DdP al 2014. Ciò senza considerare che uno di questi Ambiti (ex T5) è stato ridestinato a nuovo centro sportivo comunale e, quindi, non risulta computato come riduzione di Consumo di suolo;
- la riduzione di Consumo di suolo ha riguardato anche il **Piano dei Servizi** e il **Piano delle regole**, con **ulteriori 17.000 mq di aree edificabili** (per funzioni pubbliche o private) **riclassificate** come agricole o naturali. Ne deriva un **Bilancio Ecologico dei Suoli (BES) virtuoso**;

La riduzione complessiva di consumo di suolo supera quindi i 5,2 ha.

Le riduzioni hanno tenuto conto del contesto in cui le previsioni si inserivano, privilegiandole lungo il perimetro esterno dell'edificato e laddove i processi di possibile saldatura con i Comuni vicini sembrano più forti.

All'interno dell'assetto generale il progetto di piano evidenzia alcuni elementi e nodi emergenti in termini strategici per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio comunale:

- l'epicentro della riorganizzazione urbana nei Nuclei Storici di Vertemate, Minoprio e dell'Abbazia di Vertemate;

- l'epicentro della Villa Raimondi e delle attività della Fondazione Minoprio;
- l'ambito di valenza ambientale del Parco regionale delle Groane;
- l'ambito del Parco del Rì, con il potenziamento del sistema dei servizi attraverso la previsione del nuovo Centro Sportivo comunale, che costituisce anche una delle porte privilegiate di accesso al Parco delle Groane (configurandosi come potenziale centro di servizi e sistema di sosta di sostegno alla fruizione del Parco);
- gli ambiti di Rigenerazione urbana (pubblici o privati), quali occasioni per contenere le tendenze di consumo di suolo e riorganizzare il tessuto urbano;
- gli ambiti misti in cui sono ipotizzabili riconversioni per gradi, senza impedire tuttavia le attività in atto.

Quale è la struttura del Rapporto Ambientale?

Il Rapporto Ambientale, impostato sulla base dei contenuti previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia, ha tra i suoi contenuti principali i seguenti aspetti:

- definizione del percorso metodologico
- individuazione degli obiettivi e dei contenuti della proposta di Variante
- analisi di coerenza con il quadro programmatico e con gli orientamenti di sostenibilità
- valutazione di sostenibilità e degli effetti sulle componenti ambientali e delle alternative di piano
- definizione del sistema di monitoraggio degli effetti conseguenti all'approvazione ed attuazione della Variante al PGT.

Quali sono le principali pianificazioni sovraordinate da considerare?

Il quadro programmatico di riferimento è derivato dalle seguenti agende, strategie, piani e programmi di livello sovralocale:

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile,
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile,
- Piano Territoriale Regionale (PTR) di Regione Lombardia
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Varese.

Quali sono gli esiti della verifica di coerenza interna ed esterna?

Tenuto conto del quadro di riferimento in termini di criteri di sostenibilità e di obiettivi riferiti

agli atti di programmazione e pianificazione di livello locale e sovralocale, la verifica della coerenza esterna ed interna ha fatto emergere un giudizio complessivamente positivo, evidenziando la piena coerenza delle azioni proposte dalla Variante al PGT.

Quali sono le componenti ambientali valutate dalla VAS?

L'analisi del quadro ambientale è stata condotta rispetto alle principali componenti ambientali indicate dalla direttiva europea concernenti la Valutazione Ambientale Strategica e sono da riferire ai seguenti tematismi: popolazione, sistema urbano, paesaggio, suolo, biodiversità, aria, acqua, rifiuti, rumore.

L'analisi riferita alle singole componenti non ha evidenziato significative criticità ambientali esistenti e potenziali all'interno dell'ambito di influenza della Variante al PGT.

Gli esiti dell'analisi sono contenuti nel Rapporto Ambientale.

Quali sono le pressioni ambientali che introduce la Variante?

Come descrive il Rapporto Ambientale nella sua parte conclusiva non sono stati riscontrati fattori di pressione ambientale conseguenti alle modifiche proposte dalla Variante, anche in considerazione della notevole riduzione del Consumo di suolo rispetto alla pianificazione precedente.

Con riferimento alla valutazione della sostenibilità ambientale della Variante, a partire dalle considerazioni svolte e sintetizzate nel Rapporto Ambientale, è possibile affermare che le proposte di modifica garantiscono l'integrazione tra le diverse componenti che contribuiscono alla definizione del contesto territoriale (società, economia ed ambiente), senza determinare fattori di pressione.

Quale è l'incidenza potenziale della Variante?

Valutato il quadro ambientale di riferimento e la portata delle azioni di Variante si ritiene siano da escludere interferenze dirette che possano determinare perdite di habitat, frammentazione delle connessioni tra habitat, impatto sulla consistenza delle varie specie, impatto sulla qualità dell'ambiente.

Quali sono gli indicatori scelti per il monitoraggio?

Per continuità rispetto all'intero processo compiuto, ai fini del monitoraggio degli effetti della Variante, il Rapporto Ambientale assume gli indicatori già indicati nell'ambito della VAS del PGT 2011.